IL SECOLO XIX 26 febbraio 2003

Le donne si incontrano tra culture diverse

Quest'anno a Genova la festa della donna sarà all'inse­gna di quella che una volta si chiamava intercultura: incrocio di mondi, di esperienze singole e collettive, di rotte di migra­zione e di emancipazione.

L'8 marzo infatti verrà festeggiato con un'intera settimana di con­vegni, mostre fotografiche, proiezioni video e cene mul­tietniche, e con una rete simbo­lica che si dipana da Genova a Buenos Aires, dal Perù al mon­do islamico.

"Donne tra culture diverse - esperienze e strate­gie" - questo il nome dell'iniziativa che durerà dal 3 all'8 mar­zo - è organizzata dal Coordina­mento donne lavoro cultura, con la collaborazione dell'Asso­ciazione equadoriana di solida­rietà Liguria, l'Associazione pe­ruviana per la cooperazione allo sviluppo umano la Semilla, Casa America e, il patrocinio di Comune e Provincia di Genova.

Non si tratta di un "convegno di esperti", precisano le orga­nizzatrici, ma di un tentativo di analisi e di osservazione dal basso, in prima persona, come del resto e inscritto nel dna dei movimenti delle donne.

A par­lare di immigrazione saranno dunque donne che provengono dal Sudamerica o dai paesi ara­bi, e che dialogheranno, in un confronto a tutto campo, con le donne genovesi.

«Vogliamo usare lo spazio simbolico dell'8 marzo per rendere pubblico il nostro reciproco mescolarsi - ha commentato Loredana De Paoli, del Coordinamento don­ne lavoro e cultura – E’ dai tem­pi del G8 che il nostro gruppo si è avvicinato ai temi della glo­balizzazione, e questo conve­gno è l'occasione per confron­tare i saperi materiali di donne provenienti da contesti diversi,che si sono incontrati nella no­stra città».

Si inizia dunque lu­nedì 3 marzo (ore 16.30) alla Biblioteca Bickley di Corniglia­no, con le relazioni della stessa De Paoli e di Bianca De La Cua­dra, presidente di Equador Li­guria Solidarietà, che parlerà delle motivazioni che spingono così tante equadoriane a lascia­re il proprio paese strangolato dal debito estero, ma anche dei progetti di solidarietà messi in predi dalle stesse associazioni di immigrati.

Martedì 4 marzo, al centro civico Montale di Se­stri Ponente (ore 15.00), sarà invece la volta di Rosario Alva­rez, dell'associazione peruviana la Semilla, che trattera di un ri­svolto poco conosciuto dell'im­migrazione di donne nel nostro paese, ovvero della perdita dei saperi tradizionali.

Sul tema dei diritti (e dei doveri) si incentre­ranno invece gli interventi di mercoledì 5 marzo (Consorzio Sportivo Pianacci, Prà, ore 15.00), dove tra gli altri inter­verrà Souheir Khatkhouta, del­l'associazione Donne Musul­mane d'Italia.

Infine non pote­vano mancare le donne d'Argentina, che con le loro pratiche collettive di organizza­zione della sopravvivenza e di economia alternativa rappre­sentano ormai un modello.

A parlarne sarà Giovanna Del Re (Casa America) giovedì 6 marzo (ore 17.00) presso il consiglio di circoscrizione VII Ponen­te.

L'iniziativa si concluderà con una festa sabato 8 marzo al tea­tro Nuovo di Voltri, dove a par­tire alle 15.00 si alterneranno spettacoli, concerti, cori, mo­stre fotografiche di donne lon­tane nel tempo e nello spazio, fino a un'imperdibile cena mul­tietnica.

## Carola Frediani